GESTIONE DELLE

ATTREZZATURE DI LAVORO

D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626
Titolo III°

Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 2001/45/CE e 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

DITTA ……

ELENCO SCHEDE DISPONIBILI						
	ATTREZZATURA	**ADDETTO AL CONTROLLO**	**FREQUENZA VERIFICA**	**MODALITÀ**	**REGISTRAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE**	**UBICAZIONE DOCUMENTI**
1	**GRU SU AUTOCARRO**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Mensile	Esame a vista e prove funzionali	Scheda manutenzione e libretto gru	Sede dell'impresa e copia in cantiere ove opera il mezzo.
2	**PONTE SVILUPPABILE (cestello) SU AUTOCARRO**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Mensile	Esame a vista e prove funzionali	Scheda manutenzione e libretto ponte sviluppabile	Sede dell'impresa e copia in cantiere ove opera il mezzo
3	**PIATTAFORMA ELEVATRICE MOBILE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Mensile	Esame a vista e prove funzionali	Scheda manutenzione e libretto ponte sviluppabile	Sede dell'impresa e copia in cantiere ove opera il mezzo
4	**PONTE SU RUOTE - TRABATTELLO**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Prima del montaggio Quando installato la verifica di stato prima di accedere alle operazioni	Esame a vista	Scheda di manutenzione	Sede dell'impresa
5	**SCALA PORTATILE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Prima del montaggio Quando installato la verifica di stato prima di accedere alle operazioni	Esame a vista	Scheda di manutenzione	Sede dell'impresa
6	**SCALA PORTATILE TRASFORMABILE MULTIFUNZIONE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Prima del montaggio Quando installato la verifica di stato prima di accedere alle operazioni	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede dell'impresa
7	**AUTOVETTURA**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Semestrale	Esame a vista	Scheda di manutenzione	Sede impresa o associati al mezzo
8	**FURGONE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Semestrale	Esame a vista	Scheda di manutenzione	Sede impresa o associati al mezzo
9	**CARRELLO ELEVATORE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Mensile	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
10	**TRANSPALLET MANUALE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Semestrale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa

DITTA ……

ELENCO SCHEDE DISPONIBILI						
	ATTREZZATURA	**ADDETTO AL CONTROLLO**	**FREQUENZA VERIFICA**	**MODALITÀ**	**REGISTRAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE**	**UBICAZIONE DOCUMENTI**
11	**TRANSPALLET ELETTRICO**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Semestrale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
12	**CARICA BATTERIE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
13	**SALDATRICE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
14	**TRAPANO PORTATILE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
15	**AVVITATORE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
16	**TAGLIERINA**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
17	**GENERATORE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
18	**COMPRESSORE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
19	**TRAPANO A COLONNA**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
20	**TORNIO**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa

ELENCO SCHEDE DISPONIBILI						
	ATTREZZATURA	**ADDETTO AL CONTROLLO**	**FREQUENZA VERIFICA**	**MODALITÀ**	**REGISTRAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE**	**UBICAZIONE DOCUMENTI**
21	**PULIVAPOR**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
22	**ARGANO TIRACAVI**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
23	**MOLATRICE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
24	**ATTREZZATURE ANTICADUTA**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
25	**PISTOLA SPARACHIODI**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
26	**SMERIGLIATRICE ANGOLARE/FLESSIBILE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
27	**MISURATORE LASER**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
28	**MARTELLO SCALPELLATORE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
29	**SEGHETTO ALTERNATIVO**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
30	**PIEGATRICE PER TUBI**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
31	**CAROTATRICE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa

32	**TERMOSOFFIATORE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
33	**POMPA PER VUOTO**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa
34	**SVOLGIBOBINE**	Responsabile delle macchine e delle attrezzature	Annuale	Esame a vista e prove funzionali	Scheda di manutenzione	Sede impresa

NOTE:

La frequenza indicata è quella minima opportuna ad un mantenimento in condizioni di sicurezza dei beni utilizzati in modo ordinario. Si ricorda la necessità di controlli quotidiani prima dell'uso da raccomandare agli addetti e che la frequenza stessa può essere variata a giudizio del Datore di lavoro.

Per le modalità di esecuzione delle verifiche integrare le schede allegate con le indicazioni inserite dal costruttore e riportate nei libretti di uso e manutenzione delle attrezzature.

Nelle tabelle viene indicata la "sede dell'impresa" quale luogo ove conservare il registro comprendente le schede di manutenzione delle attrezzature e macchine. Si precisa che per alcune attrezzature o macchine è consigliabile associare la singola scheda di manutenzione alle stesse attrezzature o macchine (p.es autovetture – ponte sviluppabile).

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°01***												
GRU SU AUTOCARRO **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
VERIFICA LIVELLO OLIO IDRAULICO												
VERIFICA LIVELLO OLIO LUBRIFICANTE												
PULIZIA LEVE DI MANOVRA												
VERIFICA INTEGRITA' E SERRAGGIO BULLONERIA												
VERIFICA CONTROTELAIO												
VERIFICA POMPA IDRAULICA												
VERIFICA SICUREZZA GANCIO												
VISIBILITA' TARGA PORTATE												
VERIFICA PERDITE DA TUBI												
CONTROLLO STABILIZZATORI												
CONTROLLO AUTOVEICOLO												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA e sul veicolo deve essere sempre presente il manuale di manutenzione e d'uso ed il verbale dell'ultima verifica obbligatoria effettuato dall'organo di controllo ISPESL/ASL.**

DITTA ……

***GRU SU AUTOCARRO* –** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A:	**Presenza nel raggio di azione di linee elettriche attive.** **Utilizzare apposito tubo per l'evacuazione dei fumi di scarico dell'autoveicolo in caso di utilizzo del mezzo in ambienti chiusi.** **Estrarre sempre gli stabilizzatori anche in caso di sollevamenti giudicati semplici o comunque veloci.** **Non eseguire le operazioni senza l'uso dei D.P.I.** **Non eseguire la discesa del carico senza accertarsi dell'assenza di ostacoli.** **Utilizzare brache (tessili o a fune) integre e certificate.** **Durante gli spostamenti del veicolo posizionare la Gru in posizione di "riposo" onde evitare l'urto della struttura contro strutture fisse quali portoni o manufatti stradali.**

Rischi presenti: Ribaltamento del veicolo; schiacciamento di parti del corpo; danneggiamento di strutture durante la marcia. Folgorazione.

- E' vietato sollevare carichi che superino la portata massima dell'apparecchio indicata sulla targa delle portate. Il limitatore di portata (non presente per apparecchi con portata inferiore a Kg. 1000 in punta) potrebbe non funzionare; l'automezzo potrebbe ribaltare oppure il carico sollevato potrebbe improvvisamente cedere.
- Estrarre SEMPRE i piedini stabilizzatori: è obbligatorio farlo e le operazioni sono più sicure.
- Posizionare l'apparecchio di sollevamento sempre in posizione di riposo nel suo apposito alloggiamento anche se si deve utilizzarlo dopo breve tempo; potrebbe venire in contatto con un manufatto stradale (ponte) o portone di capannone e creare gravi danni alla struttura interessata ed essere poi inservibile per lungo tempo.
- Posizionare l'autoveicolo sempre in posizione pianeggiante: la stabilità del carico è basilare per ogni operazione corretta e sicura.
- L'imbracatura del carico da movimentare deve essere effettuata utilizzando brache tessili adeguate al carico, integre e posizionate correttamente.
- Ogni operazione va effettuata senza fretta e con visibilità adeguata del mezzo, del carico e dell'ambiente circostante.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°02***												
PONTE SVILUPPABILE (CESTELLO) **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
PRESENZA MANUALI A BORDO												
CONTROLLO TARGHE VARIE												
CONTROLLO GENERALE (visivo)												
CONTROLLO PERDITE OLIO												
CONTROLLO MANOVRE E PULSANTE DI EMERGENZA												
CONTROLLO BATTERIA												
CONTROLLO OLIO IDRAULICO E OLIO MOTORE												
CONTROLLO PRESSIONE PNEUMATICI												
CONTROLLO STABILIZZATORI												
CONTROLLO LEVE COMANDI ALTO/BASSO												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA e sul veicolo deve essere sempre presente il manuale di manutenzione e d'uso ed il verbale dell'ultima verifica obbligatoria effettuato dall'organo di controllo ISPESL/ASL.**

DITTA ……

PONTE SVILUPPABILE (CESTELLO)
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: **Presenza nelle vicinanze di linee elettriche attive.**
Utilizzare apposito tubo per l'evacuazione dei fumi di scarico dell'autoveicolo in caso di utilizzo del mezzo in ambienti chiusi.
Estrarre sempre gli stabilizzatori anche in caso di sollevamenti veloci.
Non eseguire le operazioni senza l'uso dei D.P.I.
Non eseguire la discesa della cesta senza essersi accertati dell'assenza di ostacoli.
Posizionare la il cestello SEMPRE in posizione di "riposo" onde evitare l'urto dello stesso contro strutture fisse quali portoni o manufatti stradali.

Rischi presenti: Ribaltamento del veicolo; schiacciamento di parti del corpo; danneggiamento di strutture durante la marcia. Folgorazione.

- E' vietato sollevare carichi che superino la portata massima dell'apparecchio indicata sulla targa delle portate. I limitatori potrebbero non funzionare; l'automezzo potrebbe ribaltare oppure la cesta, da sollevata, potrebbe improvvisamente scendere.
- Estrarre SEMPRE i piedini stabilizzatori: è obbligatorio farlo.
- Posizionare l'apparecchio sempre in posizione di riposo nel suo apposito alloggiamento anche se si deve utilizzarlo dopo breve tempo; potrebbe venire in contatto con un manufatto stradale (ponte) o portone di capannone e creare gravi danni alla struttura interessata ed essere poi inservibile per lungo tempo.
- Posizionare l'autoveicolo sempre in posizione pianeggiante: la stabilità è basilare per ogni operazione corretta e sicura.
- Durante l'utilizzo della cesta con operatori a bordo, non effettuare alcuna manovra con le leve dal basso, manomettendo il deviatore di tale comando.
- Ogni operazione va effettuata senza fretta e con visibilità adeguata.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°03***												
***PIATTAFORMA ELEVATRICE* –** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
PRESENZA MANUALI A BORDO												
CONTROLLO TARGHE VARIE												
CONTROLLO GENERALE (visivo)												
PRESENZA PERDITE OLIO												
CONTROLLO DISCESA DI EMERGENZA												
CONTROLLO BATTERIA												
INTEGRITA' COLONNE, CAVI ED INTERBLOCCHI												
INTEGRITA' CATENE-PULEGGE												
CONTROLLO OLIO IDRAULICO E TAPPO DI SFIATO												
CONTROLLO PRESSIONE PNEUMATICI												
CONTROLLO STABILIZZATORI												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni di montaggio di questa apparecchiatura devono essere effettuate da persone ADDESTRATE e che abbiano dimestichezza con le istruzioni di montaggio e d'uso fornite dal costruttore e devono essere effettuate sotto il controllo di un SUPERVISORE RESPONSABILE. Sull'attrezzatura deve essere sempre presente il manuale di manutenzione e d'uso da esibire in sede di controllo effettuato dalle autorità competenti (ASL, Direzione Provinciale del Lavoro, ecc.)**

DITTA ……

PIATTAFORMA ELEVATRICE **–** sigla identificazione **000000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Presenza nelle vicinanze di linee elettriche attive.
Non eseguire operazioni senza l'uso di dispositivi anticaduta e di protezione del capo.
Non eseguire la salita/discesa senza accertarsi della presenza/assenza di ostacoli.

Rischi presenti: Ribaltamento; schiacciamento di parti del corpo; danneggiamento della struttura.

- E' vietato sollevare carichi che superino la portata massima, questa è indicata su apposita targa applicata alla struttura: la piattaforma potrebbe anche effettuare la salita, ma pio ai primi movimenti dell'operatore ribaltare oppure, da sollevata, potrebbe improvvisamente posizionarsi molto più in basso.
- Estrarre SEMPRE i piedini stabilizzatori ed il perfetto funzionamento dell'inclinometro: è obbligatorio utilizzare gli stabilizzatori anche per operazioni di breve durata.
- Posizionare il ponte sviluppabile sempre in posizione di riposo in apposito alloggiamento durante qualsiasi trasporto a bordo di automezzi; potrebbe venire in contatto con un manufatto stradale (ponte) o struttura fissa e creare gravi danni alla struttura interessata ed essere poi inservibile per lungo tempo.
- Posizionare il ponte sviluppabile sempre in posizione pianeggiante: la stabilità è basilare per ogni operazione corretta e sicura.
- L'utilizzo di dispositivi anticaduta (cintura di sicurezza) e di protezione del capo (se sussistesse la possibilità di urti contro ostacoli) è obbligatorio SEMPRE: a maggior ragione se ci si deve sporgere.
- E' assolutamente vietato fuoriuscire dal ponte o salire sull'eventuale cassetta porta attrezzi per guadagnare un'altezza superiore: consultare il "manuale di manutenzione ed uso".
- Durante l'utilizzo con operatori a bordo, non effettuare alcuna manovra con le leve dal basso, manomettendo il deviatore di tale comando.
- Ogni operazione va effettuata senza fretta.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°04***												
TRABATTELLO - PONTE SU RUOTE – sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
CONSERVAZIONE GENERALE (Pulizia e lubrificazione)												
CONTROLLO RUOTE												
DISPOSITIVO BLOCCAGGIO RUOTE												
VERIFICA INTEGRITA' TELAI, TUBI E PANNELLI LATERALI (Legno/Metallo)												
VERIFICA NOTTOLINI FISSAGGIO TIRANTI												
VERIFICA LIVELLATORI A VITE												
INTEGRITA' PUNTI DI AGGANCIO DEI DISPOSITIVI ANTICADUTA												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA e sul veicolo deve essere sempre presente il manuale di manutenzione e d'uso ed il verbale dell'ultima verifica obbligatoria effettuato dall'organo di controllo ISPESL/ASL.**

DITTA ……

TRABATTELLO – sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Presenza nelle vicinanze (5/6 metri) di linee elettriche attive; presenza in alto di balconi e grondaie.
Utilizzare con estrema accortezza in caso di avverse condizioni atmosferiche se all'aperto.
Estrarre SEMPRE i LIVELLATORI A VITE per colmare dislivelli e pendenze.
Non eseguire operazioni senza l'uso di dispositivi anticaduta e per la protezione del capo.

Rischi presenti: Ribaltamento; schiacciamento di parti del corpo; danneggiamento strutturale.

- E' vietato depositare carichi sui piani di calpestio realizzati (la portata massima degli stessi è indicata dal costruttore sul libretto di uso e manutenzione (solitamente < 35 Kg. per persona).
- Estrarre SEMPRE i livellatori a vite anche per le operazioni di breve durata.
- Posizionare il ponte sempre in posizione pianeggiante: la stabilità è basilare per ogni operazione corretta e sicura; all'occorrenza è possibile montare anche staffe stabilizzatrici ben puntate nel terreno non scivoloso.
- L'utilizzo di dispositivi anticaduta (cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta) è obbligatorio SEMPRE: a maggior ragione se ci si deve sporgere, così come pure l'utilizzo eventuale della protezione per il capo.
- Il ponte dev'essere ancorato alla parete verticale almeno ogni due piani (vedere quanto indicato dal costruttore sul libretto d'uso e menutenzione).
- Provvedere SEMPRE al bloccaggio delle ruote anche mediante cunei.
- Ogni operazione va effettuata senza fretta.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°05***												
SCALA PORTATILE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
CONTROLLO ELEMENTI VARI (gradini, superfici antiscivolo, ecc.)												
DETERIORAMENTO GENERALE												
INTEGRITA' INCASTRI												
FESSURAZIONI, SPACCATURE												
ASSENZA DI GRASSI, COLLE E VERNICI DA PARTI IN GOMMA												
CORRETTA INSERZIONE DEI PIEDINI IN GOMMA NELLA SEDE ALLA BASE DEI MONTANTI												
INNESTI, STAFFE DI AGGANCIO E DI SCORRIMENTO												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa attrezzatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA e sotto la <u>continua</u> vigilanza di altra persona da terra.**
Predisporre fotocopia della dichiarazione del costruttore attestante la conformità della scala alla norma UNI EN 131 parte 1° e parte 2° da tenere in cantiere. (Decreto 23/03/2000)

DITTA ……

SCALA PORTATILE **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: **Presenza nelle vicinanze di linee elettriche attive (5/6 metri).**
Non utilizzare senza l'uso di idonee calzature, adatto vestiario e corretta ed attenta valutazione dei rischi in relazione alla collocazione del punto d'intervento.
Movimentare la scala con cautela rispetto all'ambiente in cui lo spostamento viene effettuato ed in relazione alla vicinanza da posti di lavoro e passaggio.

Rischi presenti:

- Utilizzo su superfici non piane e scivolose; collocazione su attrezzature per guadagnare posizione in altezza.
- Utilizzata per l'accesso ad altro luogo, se non sporge per almeno oltre 1 metro oltre il livello di accesso.
- Sporgersi lateralmente durante l'effettuazione del lavoro.
- Salire/scendere trasportando materiali pesanti ed ingombranti.
- Se lunga più di 8 metri (e comunque mai più di 21 metri), NON accertarsi della presenza di rompitratta per la riduzione della freccia di inflessione.
- Se utilizzata per lavori su impianti telefonici o similari, spostamenti laterali per una lunghezza superiore a metri 1,50 e senza l'utilizzo di cintura di sicurezza.
- Spostamento in orizzontale della scala sviluppata oltre 12 metri effettuato da un solo operatore anzicchè due.
- Utilizzata con sviluppo oltre 15 metri, se il lavoratore risulta NON ADDESTRATO e non in possesso di attestazione rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.
- Se utilizzata in luoghi di lavoro soggetti a passaggio, NON utilizzo di idonea segnaletica di avvertimento e pericolo.
- Se utilizzata in appoggio a palo cilindrico, NON utilizzo di idoneo dispositivo poggiapalo (costituito da traversine oblique antisdrucciolevoli e catena).
- Se utilizzata in appoggio al muro, angolazione rispetto al suolo NON compresa tra 65° e 75° se scala a pioli, tra 60° e 70° se scala a gradini (approssimativamente il punto di appoggio al muro deve trovarsi ad un'altezza dal suolo pari a 4 volte la distanza della scala dal muro stesso).

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°06***												
SCALA PORTATILE TRASFORMABILE MULTIFUNZIONE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
CONTROLLO ELEMENTI VARI (gradini, dispositivi di blocco, accoppiamenti e superfici antiscivolo)												
DETERIORAMENTO GENERALE												
INTEGRITA' SALDATURE ED INCASTRI												
FESSURAZIONI, SPACCATURE, PIEGATURE E GIOCHI DELLE CERNIERE												
ASSENZA DI GRASSI, COLLE E VERNICI DA PARTI IN GOMMA												
CORRETTA INSERZIONE NELLA SEDE ALLA BASE DEI MONTANTI DI PIEDINI IN GOMMA												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA e sul veicolo deve essere sempre presente il manuale di manutenzione e d'uso ed il verbale dell'ultima verifica obbligatoria effettuato dall'organo di controllo ISPESL/ASL.**

DITTA ……

SCALA POTRATILE TRASFORMABILE MULTIFUNZIONE – sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: **Presenza nelle vicinanze di linee elettriche attive (5/6 metri).**
Utilizzo di calzature idonee, adatto vestiario e corretta ed attenta valutazione dei rischi in relazione alla collocazione del punto d'intervento.
Movimentare la scala con cautela e preferibilmente nella posizione CHIUSA; rispettare comunque l'ambiente in cui lo spostamento viene effettuato.

Rischi presenti:

- Schiacciamento delle mani nelle fasi di trasformazione mediante il blocco delle cerniere in posizioni predeterminate ma molteplici: la scala dalla posizione DA RIPOSTIGLIO (chiusa) può trasformarsi in DOPPIA, IN APPOGGIO (semplice a muro). L'utilizzo in altre possibili configurazioni è molto rischioso in quanto potrebbe venire compromessa la stabilità e l'integrità strutturale della stessa.
- Utilizzo su superfici non piane e scivolose; collocazione su attrezzature per guadagnare posizione in altezza.
- Utilizzata per l'accesso ad altro luogo, se non sporge per almeno 1 metro dal livello di accesso.
- Sporgersi lateralmente durante l'effettuazione del lavoro.
- Salire/scendere trasportando materiali pesanti ed ingombranti.
- Se utilizzata in luoghi di lavoro soggetti a passaggio, NON utilizzo di idonea segnaletica di avvertimento e pericolo.
- Se utilizzata in appoggio al muro, angolazione rispetto al suolo NON compresa tra 65° e 75° se scala a pioli, tra 60° e 70° se scala a gradini (approssimativamente il punto di appoggio al muro deve trovarsi ad un'altezza dal suolo pari a 4 volte la distanza della scala dal muro stesso).
- Se riposta in modo frettoloso, rischio di schiacciamento delle mani dovuto alla presenza delle cerniere.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°07***												
AUTOVETTURA **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
DOCUMENTAZIONE DI PROPRIETA' A BORDO												
CONTROLLO OLIO MOTORE, LIQUIDO FRENI E RADIATORE												
CONTROLLO FILTRI OLIO ED ARIA												
CONTROLLO TERGICRISTALLI, FRENI E STERZO												
CONTROLLO PRESSIONE ED USURA DEI PNEUMATICI												
CONTROLLO FANALERIA ANTERIORE POSTERIORE E LATERALE												
DISPOSITIVO ACUSTICO												
FUNZIONAMENTO CLIMATIZ.												
PRESENZA PACCHETTO DI MEDICAZIONE												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa attrezzatura devono essere effettuate da persona in possesso di Patente di guida in corso di validità.**

DITTA ……

AUTOVETTURA **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Superamento limiti di velocità in relazione al tipo di strada che si sta percorrendo.
Guida dopo il pranzo/cena e dopo aver assunto sostanze alcooliche.

Rischi presenti: Collisione, sbandamento, ribaltamento.

- Schiacciamento delle mani nelle fasi di chiusura delle porte laterali e del baule posteriore.
- Utilizzo di calzature non idonee.
- Trasferimento di attrezzature voluminose ad altro luogo anche se molto vicino con parti delle stesse fuoriuscenti dalle porte laterali.
- Trasferimento di attrezzature da una località ad un'altra senza che il carico sia stato preventivamente sistemato sui sedili, tra gli stessi o adeguatamente ancorato all'interno del vano di carico posteriore.
- Salita/discesa trasportando materiali ingombranti e comunque di peso superiore a Kg. 30.
- Discesa dall'autoveicolo in condizioni di non perfetta visibilità senza aver preventivamente indossato indumenti ad alta visibilità.
- Non utilizzo di guanti da lavoro per il carico/scarico di attrezzature non perfettamente pulite e provenienti da luoghi con presenza delle più disparate sostanze.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°08***												
***FURGONE* –** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
DOCUMENTAZIONE DI PROPRIETA' A BORDO												
CONTROLLO OLIO MOTORE, FRENI E LIQUIDO RADIATORE												
CONTROLLO FILTRI OLIO ED ARIA												
CONTROLLO TERGICRISTALLI, FRENI E STERZO												
CONTROLLO PRESSIONE PNEUMATICI ED USURA												
CONTROLLO FANALERIA ANTER., POSTER. E LATER.												
CLACSON E DISPOSITIVO ACUSTICO IN FASE DI RETROMARCIA												
CORRETTO FUNZIONAMENTO CHIUSURA PORTE POSTERIORI E LATERALI												
FUNZIONAMENTO CLIMATIZZ.												
PRESENZA PACCHETTO DI MEDICAZIONE												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa attrezzatura devono essere effettuate da persona in possesso di Patente di guida in corso di validità.**

DITTA ……

FURGONE **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Superamento limiti di velocità in relazione al tipo di strada che si sta percorrendo.
Guida dopo il pranzo/cena e dopo aver assunto sostanze alcooliche.

Rischi presenti: Collisione, sbandamento, ribaltamento.

- Schiacciamento delle mani nelle fasi di chiusura delle porte laterali scorrevoli e delle porte posteriori baule posteriore.
- Utilizzo di calzature non idonee.
- Trasferimento di attrezzature voluminose ad altro luogo anche se molto vicino con parti delle stesse fuoriuscenti dalle porte laterali o da quelle posteriori.
- Trasferimento di attrezzature da una località ad un'altra senza che il carico sia stato preventivamente ed adeguatamente ancorato all'interno del vano di carico.
- Salita/discesa trasportando materiali ingombranti e comunque di peso superiore a Kg. 30.
- Discesa dall'autoveicolo in condizioni di non perfetta visibilità senza aver preventivamente indossato indumenti ad alta visibilità.
- Non utilizzo di guanti da lavoro per il carico/scarico di attrezzature non perfettamente pulite e provenienti da luoghi con presenza delle più disparate sostanze.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°09***												
CARRELLO ELEVATORE – sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
INTERRUTTORE GENERALE A CHIAVE (funzionamento)												
RILEVATORE PRESENZA DEL CONDUCENTE (funzionamento)												
CINTURA DI SICUREZZA E PUNTI DI FISSAGGIO STRUTTURA DI PROTEZIONE CONDUCENTE												
USURA TUBI FLESSIBILI												
VISIBILITA' TABELLA CARICHI												
FISSAGGIO E STATO DI CARICA ACCUMULATORI												
VERIFICA LAMPADE SEGNALAZIONE E SPECCHIO RETROVISORE												
VERIFICA STERZO – FRENI - GOMME E DISPOSITIVI ACUSTICI												
RISPOSTA MOVIMENTI IDRAULICI												
CONTROLLO CATENE/FUNI – DISPOSITIVO FINE CORSA E DI ANTISCARRUCOLAMENTO												
POSIZIONAMENTO FORCHE ED AGGANCI												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DITTA ……

DATA	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)	Firma

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA ed adeguatamente FORMATA; sul veicolo deve essere sempre presente il manuale di manutenzione e d'uso.**

CARRELLO ELEVATORE **–** sigla identificazione **0000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Determinare con precisione il peso del carico da spostare/trasportare: VOLUME x PESO SPECIFICO ed l'esatto baricentro dello stesso; controllare la portata corrispondente del carrello consultando la tabella delle portate.
Non trasportare o sollevare persone.
Rispettare la normativa aziendale e le norme del codice della strada relativamente al diritto di precedenza tra mezzi, e tra carrelli e persone.
Utilizzare il segnalatore acustico in tutti i casi previsti dai criteri di prudenza.
Assicurarsi della distanza di sicurezza tenuta dalle persone nella zona di manovra e che nessuno passi o sosti sotto il carico.
Rispettare i limiti di velocità imposti dall'azienda e adeguare la velocità al variare delle condizioni climatiche o alle asperità del percorso.

Rischi presenti: Perdita del carico, ribaltamento, investimento, danneggiamento strutture, esplosione.

- Equilibrare con attenzione il carico sulle forche: la portata varia in relazione alla posizione più o meno avanzata del baricentro del carico.
- Inforcare il carico presente sul "pallet" il più possibile in fondo alla forca allargando/stringendo la stessa in relazione alla larghezza totale.
- Nella marcia senza carico, le forche del carrello devono essere posizionate al massimo a 15/20 centimetri dal suolo, la velocità deve essere adeguatamente bassa effettuando curve ad alto raggio, utilizzando i dispositivi acustici ed evitando così investimenti e danneggiamenti strutturali.
- Nella marcia con il carico evitare di alzare o abbassare lo stesso, invertire repentinamente il senso di marcia, frenare bruscamente.
- Qualsiasi asperità (salita/discesa/dosso) deve essere affrontata lentamente e con il carrello non perfettamente perpendicolare.
- Rispettare attentamente la cartellonistica presente sui percorsi effettuati ed i relativi divieti prescritti in relazione alla tipologia degli ambienti da attraversare.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°10***												
TRANSPALLET MANUALE – sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
ASPETTO ESTERIORE												
TIMONE O IMPUGNATURA												
LEVA COMANDO ALZA/ABBASSA												
RUOTE DIRETTRICI												
RULLI O RUOTA PIVOTTANTE												
POMPA OLIO												
FORCHE												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA .**

DITTA ……

TRANSPALLET MENUALE – sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Non caricare il transpallet al di sopra della portata nominale, indicata sulla targhetta di identificazione.
Non movimentare carichi voluminosi o instabili.
Non sollevare il carico soltanto con la punta delle forche o con carico inforcato parzialmente.
Non eseguire l'operazione di sollevamento con il timone in posizione laterale al transpallet.
Non eseguire la discesa del carico con il timone in posizione laterale.
Non appoggiare le mani e non sostare con i piedi nelle zone di funzionamento dei bracci a pantografo e della discesa delle forche (zone pericolose segnalate dalle apposite targhette).

Rischi presenti: Perdita del carico, ribaltamento.

- Prendere il carico centrato e distribuito su ambedue le forche.
- Eseguire l'operazione di sollevamento totale solo quando il carico è nella giusta posizione e dopo aver constatato che nello spazio non siano presenti persone o altri ostacoli.
- Eseguire l'operazione di sollevamento con il timone in posizione posteriore, in linea con l'asse delle forche.
- Effettuare la discesa del carico solo quando non sono presenti ostacoli nell'area di lavoro e quando nelle vicinanze non sono presenti persone.
- Il comando della discesa deve essere eseguito solo quando l'operatore è dietro al transpallet.
- Utilizzare il transpallet solo su pavimentazione liscia e piana.
- Eseguire lo spostamento di carichi leggeri in modo che lo sforzo di traino sia contenuto nei limiti ammessi dalle norme; se il carico è rilevante e la scorrevolezza del pavimento non è delle migliori, può essere richiesto uno sforzo superiore e quindi devono essere impiegati due operatori.
- Nella fase di traslazione con il carico andare a bassa velocità, ridurre ulteriormente la velocità nelle fasi di sterzata o manovra.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°11***												
TRANSPALLET ELETTRICO **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
PULIZIA GENERALE												
CONTROLLO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO (Catena e Funi)												
CONTROLLO RUOTE (Pulizia e serraggio ruota motrice e ruota pivottante; sistemi di frenatura)												
CONTROLLO CARICA DELLA BATTERIA												
CONTATTI ED ISOLAMENTO PRESA DI RICARICA DELLA BATTERIA												
SEGNALATORE ACUSTICO E LAMPEGGIATORE												
OLIO IDRAULICO E FILTRO												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA.**

DITTA ……

***TRANSPALLET ELETTRICO* –** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Non caricare il transpallet oltre la portata nominale, indicata sulla targhetta di identificazione.
Non movimentare carichi voluminosi o instabili.
Non sollevare il carico soltanto con le punte delle forche o con lo stesso inforcato parzialmente.
Non eseguire operazioni di sollevamento con il timone in posizione laterale al transpallet.
Non eseguire la discesa del carico con il timone in posizione laterale.
Non appoggiare le mani e non sostare con i piedi nelle zone di funzionamento dei bracci a pantografo e della discesa delle forche (zone pericolose segnalate dalle apposite targhette).
Prima di iniziare la ricarica delle batterie, consultare attentamente il manuale di uso e manutenzione ed attenersi scrupolosamente alle raccomandazioni del costruttore.

Rischi presenti:

- Prendere il carico centrato e distribuito su ambedue le forche.
- Eseguire l'operazione di sollevamento totale solo quando il carico è nella giusta posizione e dopo aver constatato che nello spazio non siano presenti persone o altri ostacoli.
- Eseguire l'operazione di sollevamento con il timone in posizione posteriore, in linea con l'asse delle forche.
- Effettuare la discesa del carico solo quando non sono presenti ostacoli nell'area di lavoro e quando nelle vicinanze non sono presenti persone.
- Il comando della discesa deve essere eseguito solo quando l'operatore è dietro al transpallet.
- Utilizzare il transpallet solo su pavimentazione liscia e piana.
- Eseguire lo spostamento di carichi leggeri in modo che lo sforzo di traino sia contenuto nei limiti ammessi dalle norme; se il carico è rilevante e la scorrevolezza del pavimento non è delle migliori, può essere richiesto uno sforzo superiore e quindi devono essere impiegati due operatori.
- Nella fase di traslazione con il carico andare a bassa velocità, ridurre ulteriormente la velocità nelle fasi di sterzata o manovra.
- Ogni operazione va effettuata senza fretta e con visibilità adeguata sia del mezzo che del carico.
- Durante la ricarica delle batterie aprire sempre il cofano di protezione e non dimenticare mai che le batterie generano gas che possono provocare esplosioni se a contatto con scintille o fiamme libere.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°12***												
CARICA BATTERIE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
CONTROLLO GENERALE VISIVO												
FUNZIONAMENTO INTERRUTTORE GENERALE												
SPIA E FUSIBILE PRESENZA DELLA RETE												
FUNZIONAMENTO AMPEROMETRO												
CAVO ALIMENTAZIONE; SPINA E PRESA A PARETE												
CAVO E SPINA SPECIFICA												
DISPONIBILITA' DI OCCHIALI E GUANTI DI SICUREZZA												
IDONEITA' LOCALE DI INSTALLAZIONE												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA.**

CARICA BATTERIE **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: **Presenza nelle vicinanze di fiamme libere, scintille, umidità, locale non ben aerato.**
Non utilizzare senza l'uso di idonei guanti, calzature, adatto vestiario.
Corretta ed attenta valutazione dei rischi in relazione alla collocazione del punto d'intervento (se di tipo trasportabile e collegato all'apparecchio utilizzatore per emergenza).

Rischi presenti:

- Sviluppo di gas esplosivi liberati durante la carica.
- Utilizzo in presenza di pioggia, in locale adibito a lavaggio o comunque in ambiente umido.
- Errato collegamento dei poli della batteria.
- Mancanza di liquido all'interno della batteria.
- Travaso di acido della batteria su parti non protette del corpo.
- Sconnessione accidentale di un morsetto durante una carica.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°13***												
SALDATRICE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
CONTROLLO GENERALE E PULIZIA SCORIE												
PRESA, SPINA E CAVO ALIMENTAZIONE												
INTEGRITA' MORSETTO E CAVO DI MASSA												
FUNZIONAMENTO INTERRUTTORE GENERALE												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa attrezzatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA.**
Le operazioni di manutenzione devono essere effettuate da personale QUALIFICATO.

DITTA ……

SALDATRICE **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Presenza nelle vicinanze di acqua o comunque umidità.
Non utilizzare senza l'uso di idonee calzature e guanti isolanti, adatto vestiario e corretta ed attenta valutazione dei rischi in relazione alla collocazione del luogo dove avviene la saldatura.
Movimentare la saldatrice con cautela e preferibilmente con l'apposita maniglia; rispettare comunque l'ambiente in cui lo spostamento viene effettuato.

Rischi presenti: Scoppio, intossicazione, emissioni elettromagnetiche, elettrocuzione.

- Scorie incandescenti e scintille potrebbero generare incendi e scoppi; proteggere quindi con materiali ignifughi quanto presente nelle immediate vicinanze del luogo ove avviene l'operazione di saldatura; predisporre adeguate attrezzature quali estintore, acqua, sabbia.
- Non eseguire tale operazione su recipienti chiusi o tubi.
- Non eseguire tale operazione su recipienti aperti o tubi che contengono o possono aver contenuto sostanze liquide o solide che, per effetto del calore possano dar luogo ad esplosioni o reazioni pericolose .
- Fumi e gas derivanti dal processo di saldatura possono essere dannosi se aspirati prolungatamente.
- Predisporre adeguata ventilazione nella zona di lavoro ed indossare maschera protettiva.
- Non posizionare la saldatrice in luogo angusto, polveroso o sporco dove polvere ed altro potrebbe essere aspirato dall'impianto utilizzato. Predisporre la sorveglianza di una seconda persona che resti esternamente a tale luogo.
- Non intralciare i passaggi ed i posti di lavoro con il cavo dell'apparecchiatura; eventualmente, segnalare adeguatamente la presenza ed il pericolo.
- Posizionare la saldatrice in un luogo sicuro e preferibilmente in luogo non soprelevato: l'apparecchio potrebbe cadere e le scorie, cadendo, potrebbero essere non controllabili durante la loro naturale proiezione.
- Precauzioni supplementari devono essere prese quando si opera in ambiente domestico.
- Speciali misure devono essere prese per incontrare la conformità alle direttive EMC con saldatrici che includono dispositivi accenditori di arco con utilizzo di alte tensioni: potrebbe essere richiesto l'utilizzo di cavi schermati per non danneggiare circuiti elettrici ed elettronici.
- Prima dell'utilizzo, effettuare un'attenta valutazione dei rischi connessi allo stesso prendendo obbligatoriamente visione del Documento di Valutazione dei Rischi fornito dalla Ditta committente.
- Ad ogni sospensione di lavoro ed anche in caso di improvvisa mancanza di tensione, spegnere l'apparecchiatura e comunque non lasciarla mai incustodita accesa.
- Utilizzare come Dispositivi di Protezione Individuali maschere con filtro di protezione idoneo (almeno NR10 o >), proteggere il viso, il collo e le orecchie; indossare sempre occhiali di sicurezza con schermi laterali, cuffie o tappi antirumore e proteggere la zona con parete ignifuga.
- Prima di effettuare il collegamento elettrico, controllare che la presa di corrente disponibile sia protetta con fusibili ed interruttori automatici adeguati soddisfi le prestazioni richiesta sia in amperaggio che in tensione.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°14***												
TRAPANO PORTATILE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
INVOLUCRO ESTERNO												
IMPUGNATURA												
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
ATTACCO UTENSILE (MANDRINO)												
UTENSILE												
GRIGLIA DI VENTILAZIONE												
CAVO DI ALIMENTAZIONE												
PULSANTE DI ACCENSIONE ED ARRESTO												
PRESA A SPINA (CONTATTO DI TERRA)												
CAVO DI PROLUNGA O AVVOLGICAVO (se in dotazione)												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

DITTA ……

TRAPANO PORTATILE **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Contatto con l'utensile in fase di rotazione; utilizzo della chiave svita mandrino per la sostituzione delle punte. Trucioli di materiale o polvere negli occhi; contatto accidentale dell'utensile con il cavo di alimentazione. Stato di usura del cavo di alimentazione; surriscaldamento; utilizzo guanti ed occhiali (D.P.I.)

Rischi presenti:

- Contatto con l'utensile in movimento.
- La griglia di ventilazione che deve essere sempre libera.
- Quando esiste il pericolo di essere investiti da trucioli, frammenti o pulviscolo bisogna utilizzare gli occhiali di protezione.
- L'interruttore di accensione/spegnimento presente sull'utensile deve essere sempre in perfetto stato così come anche il sistema di fissaggio dell'utensile (quindi un mandrino a serraggio rapido).
- Gli utensili elettrici portatili devono apparire esteriormente in perfetto stato (involucro, mpugnatura, codolo)
- Le spine e i cavi di allacciamento degli utensili devono essere in perfetto stato
- Se necessario, gli utensili elettrici portatili (ad es. molatrici o piallatrici) devono essere dotati di un sacchetto o di altro dispositivo per la raccolta e l'aspirazione di polveri e trucioli
- Le punte da trapano devono affilate nel modo corretto
- Le lame da sega e le punte da trapano devono essere adeguate ai materiali da lavorare
- I dischi abrasivi devono essere dimensionati in base alle prestazioni della macchina (diametro, velocità di rotazione) lo spigolo e l'angolo di taglio devono essere verificati sistematicamente.
- Le prolunghe e gli avvolgicavo devono essere in perfetto stato
- Contatto di protezione (messa a terra) su spine e prese di accoppiamento dev'essere sempre presente e perfettamente integro
- Gli utensili elettrici portatili sono adatti ai lavori che dovete svolgere?
- Il personale è stato istruito sulle norme di sicurezza da rispettare quando si utilizzano gli utensili elettrici portatili?
- Il personale deve sapere: usare correttamente gli utensili, utilizzare i dispositivi di protezione individuale, utilizzare l'interruttore salvavita: sul cantiere, all'aperto e negli ambienti umidi gli utensili elettrici devono essere utilizzati solo ed esclusivamente se dotati di prese con salvavita!
- Gli utensili elettrici portatili vengono custoditi in un luogo apposito?
- In azienda è stata designata una persona responsabile della riparazione e della manutenzione degli utensili elettrici portatili?

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°15***												
AVVITATORE – sigla identificazione **00000**												
											☐ SI	☐ NO
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
INVOLUCRO ESTERNO												
IMPUGNATURA												
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
ATTACCO UTENSILE (MANDRINO)												
UTENSILE												
GRIGLIA DI VENTILAZIONE												
CAVO DI ALIMENTAZIONE												
PULSANTE DI ACCENSIONE ED ARRESTO												
PULSANTE INVERSIONE (AVVITA/SVITA)												
PRESA A SPINA (CONTATTO DI TERRA)												
CAVO DI PROLUNGA O AVVOLGICAVO (se in dotazione)												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

DITTA ……

AVVITATORE **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Contatto con l'utensile in fase di rotazione; utilizzo della chiave svita mandrino per la sostituzione delle punte a vite.
Trucioli di materiale o polvere negli occhi.
Contatto accidentale dell'utensile con il cavo di alimentazione.
Stato di usura del cavo di alimentazione.
Surriscaldamento.
Utilizzo guanti (d.p.i.)

Rischi presenti:

- Il pericolo principale per i lavoratori è il contatto con l'utensile in movimento.
- La griglia di ventilazione che deve essere sempre libera.
- Quando esiste il pericolo di essere investiti da trucioli, frammenti o pulviscolo bisogna utilizzare gli occhiali di protezione.
- L'interruttore di accensione/spegnimento presente sull'utensile deve essere sempre in perfetto stato così come anche il sistema di fissaggio dell'utensile (quindi un mandrino a serraggio rapido o calamitato).
- L'utensile elettrico portatile deve apparire esteriormente in perfetto stato (involucro, impugnatura, codolo)
- Le spine e i cavi di allacciamento dell'utensile devono essere in perfetto stato
- Le punte a vite delle varie dimensioni, sia piatte che a croce, devono risultare integre
- Le prolunghe e gli avvolgicavo devono essere in perfetto stato
- Contatto di protezione (messa a terra) su spine e prese di accoppiamento dev'essere sempre presente e perfettamente integro
- L'utensile elettrico portatile è adatto al lavoro da svolgere ?
- Il personale deve essere istruito sulle norme di sicurezza da rispettare nell'utilizzo
- Il personale deve sapere:
  - usare correttamente gli utensili
  - utilizzare i dispositivi di protezione individuale
  - utilizzare l'interruttore salvavita: sul cantiere, all'aperto e negli ambienti umidi gli utensili elettrici devono essere utilizzati solo ed esclusivamente se dotati di prese con salvavita!
- L'utensile elettrico portatile dev'essere custodito in un luogo apposito
- Designare una persona responsabile della riparazione e della manutenzione degli utensili elettrici portatili

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°16***												
TAGLIERINA(troncatrice) **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
ESAME A VISTA												
INTERRUTTORE GENERALE												
INTERRUTTORE D'EMERGENZA												
PROTEZIONI AMOVIBILI												
SERRAGGIO LAMA												
FERMA PEZZI												
INTEGRITA' LAMA												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

DITTA ……

TAGLIERINA **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: **Convogliamento indumenti non idonei**
Proiezione di schegge
Posizionamento stabile su piano solido e livellato (in cantiere)
Utilizzo DPI (occhiali, scarpe, guanti)
Fissaggio sicuro del pezzo in lavorazione
Divieto d'uso di lame danneggiate
Divieto di rimozione o modifica delle protezioni agli organi in movimento

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°17***												
GENERATORE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
CHASSIS ESTERNO												
LIVELLO LIQUIDO RADIATORE												
FILTRO ASPIRAZIONE												
LIVELLO OLIO												
FILTRO OLIO/ARIA												
LIVELLO BATTERIA												
AMPEROMETRO												
INTERRUTTORE GENERALE												
INTEGRITA' PRESE												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA**

DITTA ……

GENERATORE **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Utilizzare apposito tubo per l'evacuazione dei fumi di scarico in caso di utilizzo dell'attrezzatura in ambienti chiusi.

Rischi presenti: Folgorazione. Ribaltamento. Ipoacusia.

All'accensione dell'attrezzatura accertarsi:

- che sportelli e cofano siano ben chiusi.
- che tutte le protezioni siano al loro posto.
- che i cavi elettrici non diano luogo a scintille.
- che non ci siano perdite di olio e di carburante.

Fissare opportunamente il generatore per evitare movimenti.
Non effettuare operazioni in prossimità del posto di lavoro dell'attrezzatura senza prima aver preso opportuni provvedimenti.
Utilizzare opportuni D.P.I.
Accertarsi che il circuito alimentato sia eseguito a regola d'arte.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°18***												
COMPRESSORE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
CONTROLLO TUBI FLESSIBILI												
CONTROLLO RACCORDI												
INTEGRITA' TUBO CARBURANTE												
FILTRI ARIA ED OLIO												
SARACINESCA ARIA												
INTERRUTTORE DI ACCENSIONE												
MANOMETRI												
LIVELLO OLIO MOTORE												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA**

DITTA ……

COMPRESSORE **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Utilizzare apposito tubo per l'evacuazione dei fumi di scarico in caso di utilizzo del mezzo in ambienti chiusi.

Rischi presenti: Folgorazione. Ribaltamento. Ipoacusia.

All'accensione dell'attrezzatura accertarsi:

- delle eventuali perdite di aria o altro dalle tubazioni flessibili.
- che sportelli e cofano siano ben chiusi.
- che tutte le protezioni siano al loro posto.
- che i cavi elettrici non diano luogo a scintille.
- che non ci siano perdite di olio e di carburante.

Fissare opportunamente il compressore per evitare movimenti.
Non effettuare operazioni in prossimità del posto di lavoro dell'attrezzatura senza prima aver preso opportuni provvedimenti.
Non operare in prossimità delle valvole di sicurezza.
Utilizzare opportuni D.P.I.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°19***												
TRAPANO A COLONNA **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
ASPETTO ESTERIORE												
IMPIANTO ELETTRICO												
LEVA COMANDO ALZA/ABBASSA												
INTERRUTTORE GENERALE E DI EMERGENZA												
COMANDO DI EMERGENZA												
INTEGRITA' PROTEZIONI												
INTEGRITA' UTENSILI												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

DITTA ……

TRAPANO A COLONNA **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Bloccare al morsetto il pezzo in lavorazione.
Accertarsi del bloccaggio della punta al mandrino.
Accertarsi dell'integrità dell'utensile (punta).
Non eseguire le operazioni senza l'uso dei D.P.I.

Rischi presenti: proiezione di schegge del materiale in lavorazione, schiacciamento delle mani dell'operatore e di altre parti del corpo.

- Tutti gli organi in movimento di detta macchina e le relative zone di operazione devono, per quanto possibile, essere segregati mediante protezioni.
- Tali protezioni, di tipo amovibili, devono essere provviste di dispositivi di blocco collegati con gli organi di messa in moto e di movimento della macchina tali da:
  1. impedire la rimozione o l'apertura del riparo quando la macchina è in funzione, o provocarne l'arresto all'atto della rimozione o dell'apertura del riparo stesso.
  2. non consentire l'avviamento della macchina se il riparo non è nella posizione di chiusura.
- Le pulegge, le cinghie e tutti gli altri organi ed elementi di trasmissione, devono essere protetti ogni volta che possano costituire pericolo. (I sistemi di protezione sono identici a quelli indicati precedentemente).
- I pezzi di materiale in lavorazione al trapano, poiché potrebbero essere trascinati in rotazione dalla punta dell'utensile, devono essere saldamente trattenuti tramite morsetti od altri mezzi appropriati.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°20***												
TORNIO **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
ASPETTO GENERALE (visivo)												
SERRAGGIO VITI MANDRINO												
INTEGRITA' SCHERMI, CHIUSURE												
FUNZIONAMENTO INTERBLOCCHI ELETTRICI												
LIVELLO LIQUIDO LUBROREFRIGERANTE												
INTEGRITA' COMANDI E LEVE												
INTERRUTTORE DI EMERGENZA												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA.**

***TORNIO* –** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Convogliamento degli indumenti non idonei
Proiezione schegge con interessamento viso e arti superiori
Utilizzo dei DPI
Parti in movimento
Urti accidentali con leverismi di comando
Attenzione particolare alla manipolazione del liquido lubrorefrigerante

- **Rischi presenti**: Elettrocuzione. Convogliamento indumenti. Danni agli arti superiori. Rischio chimico. Vibrazioni

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°21***												
***PULIVAPOR* –** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
ASPETTO ESTERIORE TUBI, GIUNTI ED ACCOPPIAMENTI PER ALTA PRESSIONE												
IMPIANTO ELETTRICO (a vista)												
COMANDO DI EMERGENZA												
FUNZIONAMENTO RUBINETTO ACQUA												
FUNZIONAMENTO RUBINETTO DETERGENTE												
FUNZIONAMENTO RUBINETTO PRESSIONE												
FUNZIONAMENTO REGOLATORE DELLA TEMPERATURA												
FUNZIONAMENTO INTERRUTTORE DI ACCENSIONE												
FUNZIONAMENTO LEVA DI BLOCCO IMPUGNATURA												
PULIZIA UGELLO												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA**

***PULIVAPOR* –** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: **rischio di elettrocuzione**
stato di conservazione della tubazione e dei raccordi
non dirigere il getto contro impianti elettrici in tensione e persone
se alimentata da carburante il riempimento del serbatoio deve essere effettuato a macchina spenta
utilizzare idonei DPI

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°22***												
ARGANO TIRACAVI **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
LIVELLO OLIO RIDUTTORE												
FILTRO OLIO RIDUTTORE												
LIVELLO OLIO IDRAULICO												
FILTRO OLIO IDRAULICO												
LIVELLO OLIO MOTORE												
FILTRO OLIO MOTORE												
NOTTOLINO GUIDAFUNE												
INTEGRITA' DELLA CATENA												
INTEGRITA' FUNE TRAENTE												
DINAMOMETRO IMPOSTAZIONE DEL CARICO MASSIMO												
INTEGRITA' FUNI O ALTRI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO												
STABILIZZATORI E PULSANTE DI EMERGENZA												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA e sul veicolo deve essere sempre presente il manuale di manutenzione e d'uso ed il verbale dell'ultima verifica obbligatoria effettuato dall'organo di controllo ISPESL/ASL.**

DITTA ……

ARGANO TIRACAVI **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Utilizzare sempre i guanti da lavoro, il casco di protezione e le cuffie isonorizzanti.
Fare installare detta macchina da personale che indossi un abbigliamento adeguato all'ambiente esterno di lavoro ed alla situazione in cui si trova; in particolare curare il non utilizzo di indumenti troppo larghi, catene bracciali, anelli o quant'altro possa impigliarsi negli organi in movimento della stessa.
Non effettuare l'avviamento della macchina quando nelle vicinanze sono presenti persone non addette al lavoro da effettuarsi.
Non eseguire di propria iniziativa manovre, operazioni o interventi non di competenza.
Le zone di stazionamento dell'operatore vanno mantenute sempre sgombre e pulite da eventuali residui oleosi, liquidi e solidi nonché da attrezzature che possano costituire intralcio.

Rischi presenti: Ipoacusia, convogliamento indumenti, instabilità derivante da non idoneità dell'ancoraggio.

- Non utilizzare per sollevamento di persone, per la movimentazione di carrelli o altre attrezzature mobili, come freno in operazioni di tesatura, con funi o giunti di diametro maggiore a quello indicato nel manuale di uso e manutenzione, con presenza di personale non autorizzato nella zona di lavoro.
- Utilizzare funi con coefficiente di sicurezza pari almeno a 5 e catene con coefficiente di sicurezza pari almeno a 4 in buono stato di conservazione.
- La macchina non può essere utilizzata in ambienti chiusi ed in quelli che possono presentare pericoli di esplosione causati dalla concentrazione di sostanze pericolose .
- La macchina può essere sollevata esclusivamente per il tramite dell'apposito gancio previsto dal costruttore.
- Il traino della macchina va effettuato utilizzando apposito timone e solo per brevi spostamenti in cantiere, necessari al piazzamento più idoneo.
- Il luogo dove viene utilizzata la macchina va integrato nel lay-out di cartellonistica integrativa adeguata (caratteristiche specifiche dei locali e luoghi di lavoro).
- Gli operatori addetti all'utilizzo della macchina devono essere obbligatoriamente ed adeguatamente addestrati.
- Nella conduzione della macchina sono consigliati i dispositivi di protezione individuali idonei, secondo i criteri esposti nella norma UNI EN 510, e secondo le disposizioni del cantiere stesso.
- Prima dell'utilizzo occorre allineare la macchina con la direzione del tiro da effettuare ed ancorarla adeguatamente e stabilmente al terreno.
- Non iniziare le operazioni di tiro prima di aver controllato la corretta presenza dei carter e delle protezioni varie sugli organi in moto dove tecnologicamente possibile.
- Qualora durante il funzionamento si debba effettuare un rabbocco di carburante (benzina o gasolio) questo deve essere effettuato a motore spento.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°23***												
MOLATRICE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
ASPETTO ESTERIORE												
CUFFIE DI PROTEZIONE												
ATTACCO ABRASIVO												
ABRASIVO												
POGGIAPEZZI												
PRESENZA D.P.I.												
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
PULSANTE DI ACCENSIONE ED ARRESTO												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

DITTA ……

MOLATRICE **–** sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: **Non utilizzare se non è abbassato lo schermo paraschegge trasparente.**
Non utilizzare se manca la cuffia metallica che circonda l'abrasivo per tutta la sua superficie.
Non utilizzare se priva dei due poggiapezzi registrabili e se questi distano più di 2 mm. dalla mola.
Non utilizzare se ci si accorge che non è ben ancorata e se nelle immediate vicinanze sono presenti altri lavoratori.
Prima di utilizzare leggere attentamente i dati tecnici riportati sull'apposito cartello antinfortunistico che deve essere obbligatoriamente affisso in vicinanza dell'apparecchiatura.

Rischi presenti: proiezione da schegge del materiale in lavorazione o da frammenti della pietra abrasiva (pericolo per gli occhi dell'operatore), vicinanza ad altre postazioni di lavoro.

- La molatrice dev'essere munita di schermi paraschegge trasparenti, infrangibili e regolabili; nelle immediate vicinanze del posto di lavoro devono essere presenti a disposizione degli utilizzatori adatti occhiali di protezione. (meglio se la dotazione è di tipo personale)
- Dev'essere dotata di una solida cuffia metallica che circondi l'abrasivo per tutta la sua superficie, lasciando scoperto solo il tratto necessario per permettere la lavorazione, e tale da poter trattenere i frammenti dell'abrasivo in caso di sua rottura.
- Dev'essere dotata di due poggiapezzi a superficie piana di dimensioni appropriate al genere di lavoro che viene eseguito, registrabili ed i cui bordi interni distino più di 2 mm. dalla mola (per impedire l'eventuale inserimento del pezzo in lavorazione).
- Occorre accertarsi che detta macchina sia ben ancorata e che non sia estremamente vicina ad altri posti di lavoro o passaggio.
- Proceduralizzare il montaggio delle mole prestando particolare attenzione al loro stato d'integrità, alla vetustà, alla durata media, accertandosi che la velocità di rotazione dell'albero portante non superi il numero massimo dei giri prescritti dal costruttore in relazione al tipo, diametro e forma, incaricando persona competente.
- Detti dati tecnici (sopra riportati) dovranno essere inseriti su di apposito cartello antinfortunistico che dev'essere obbligatoriamente affisso in vicinanza dell'apparecchiatura.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°24***												
ATTREZZATURE ANTICADUTA – sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
Pulizia accurata dei dispositivi meccanici e successiva asciugatura con aria a temperatura ambientale.												
CONNETTORI ED ANELLI METALLICI: deformazioni, logorii, impedimenti delle chiusure di sicurezza, indebolimento, rottura o fuoriuscita delle molle delle chiusure di sicurezza, eccessivo gioco tra nastri e base anello.												
Pulizia accurata per materiali tessili sintetici utilizzando acqua e sapone neutro.												
NASTRI: tagli e lacerazioni, abrasioni, eccessivi allungamenti, danni da calore, corrosivi, solventi, raggi U.V. e muffe o funghi.												
FIBBIE E REGOLATORI: danni fisici e deformazioni, piegamento linguette.												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

DITTA ……

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa attrezzatura devono essere effettuate da persona adeguatamente ADDESTRATA e FORMATA.**

ATTREZZATURE ANTICADUTA
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Utilizzare detti sistemi soltanto per gli usi previsti dal costruttore e conformemente alle informazioni dallo stesso fornite.
L'utilizzo di detti sistemi deve avvenire avendo estrema cura degli stessi e non apportando alcuna modifica ai dispositivi o alle loro combinazioni, così come previsto dal fabbricante.
Prima di utilizzare il dispositivo occorre assicurarsi che sia assiemato correttamente e che i ganci e i connettori siano completamente e correttamente chiusi.
Riporre correttamente il dispositivo dopo l'uso.
Quando il sistema è intervenuto per arrestare una caduta, dev'essere ritirato dall'uso successivo e predisposto per un'accurata ispezione.

Rischi presenti: Caduta dall'alto causa non attenta valutazione dei rischi, caso per caso.
Le indicazioni di seguito riportate non sono da considerarsi completamente esaustive.

- Montaggio di antenne o lavori similari su tetti: occorrerebbe prevedere di utilizzare un cordino a lunghezza fissa collegato ad un dissipatore di energia. Il cordino dovrebbe risultare poco lungo (< 60 cm.) e comunque non dovrebbe permettere, in caso di caduta dell'operatore, che lo stesso finisca oltre il bordo del tetto ma resti abbastanza vicino al punto di ancoraggio individuato necessariamente nella fase di valutazione del rischio e quindi prima dell'effettuazione del lavoro. Qualora la lunghezza di 60 cm. del cordino venisse valutata corta, potrebbe utilizzarsi lo stesso dispositivo con cordino poco più lungo dotato di arrotolatore retrattile (funzione autobloccante).
- Utilizzo di piattaforma elevatrice o ponte sviluppabile a cestello: su queste apparecchiature il costruttore ha previsto uno o più punti di ancoraggio per il dispositivo di arresto di caduta obbligatorio e previsto nel manuale di uso e manutenzione. Poiché detti punti di ancoraggio fanno parte della struttura delle apparecchiature utilizzate e, non potendo rischiare di indurre sollecitazioni dinamiche nella stabilità dell'intero sistema di sostegno delle stesse e degli altri lavoratori potenzialmente contemporaneamente presenti, occorre utilizzare esclusivamente dispositivi anticaduta che consentano una caduta totalmente prevenuta (cordino di lunghezza non > a 30 cm.) o al massimo una caduta contenuta (cordino di lunghezza non > a 60 cm.). Si ricorda e ribadisce l'assoluto divieto di trasporto di materiali (pesanti o ingombranti) a bordo delle navicelle così come pure l'assoluto divieto di uscire dalle stesse anche con il corretto utilizzo di idoneo D.P.I. anticaduta.
- Salita lungo pali, scale metalliche fisse ad un montante e tralicci: utilizzare preferibilmente imbracatura con punto di attacco sternale per il cordino di trattenuta della lunghezza indicata dal fabbricante (generalmente di lunghezza non > a 30 cm.)

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°25***												
PISTOLA SPARACHIODI **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
CONTROLLO ESTERIORE ATTREZZATURA												
RIMOZIONE DEL CARICATORE DEI CHIODI												
SMONTAGGIO GUIDA DI SICUREZZA, CANNA, GUIDA CHIODO, PISTONE ED AMMORTIZZATORE												
PULIZIA DELLE PARTI SMONTATE												
RIMONTAGGIO PARTI SMONTATE												
RIMONTAGGIO CARICATORE CHIODI												
CORRETTA INSERZIONE NELLA SEDE DEL CARICATORE DI PLASTICA DEI COLPI												
PREMERE L'ATTREZZO CONTRO UNA SUPERFICIE DURA E PREMERE IL GRILLETTO PER PROVA												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DITTA ……

DATA	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)	Firma

N.B. : **Tutte le operazioni effettuate con questa apparecchiatura devono essere effettuate da persona ADDESTRATA e sul veicolo deve essere sempre presente il manuale di manutenzione e d'uso ed il verbale dell'ultima verifica obbligatoria effettuato dall'organo di controllo ISPESL/ASL.**

PISTOLA SPARACHIODI – sigla identificazione
00000

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Non utilizzare senza l'uso di protezione per occhi, orecchie, mani e corretta ed attenta valutazione dei rischi in relazione alla collocazione del punto d'intervento.
Movimentare la chiodatrice sempre scarica e sempre rivolta verso il basso.

Rischi presenti:

- Mancata esplosione della cartuccia: occorre mantenere premuta l'attrezzatura contro la superficie di lavoro e premere nuovamente il grilletto; eliminare poi la cartuccia non esplosa.
- Mancato ritorno della canna in posizione di partenza: scuotere l'apparecchio verso il basso togliendo il dito dal grilletto; togliere la cartuccia ed ispezionare l'apparecchio aprendolo.

Qualora i problemi non siano risolti, accantonare immediatamente l'attrezzo in luogo sicuro (ogni ulteriore tentativo aumenterebbe i pericoli) per l'invio all'assistenza presso il costruttore/manutentore.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°26***												
SMERIGLIATRICE ANGOLARE *(FLESSIBILE)* **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
INVOLUCRO ESTERNO	**06/2006**	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
IMPUGNATURA SUPPLEMENT.												
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
ATTACCO UTENSILE (MANDRINO PORTAMOLA)												
UTENSILE												
CALOTTA DI PROTEZIONE												
GRIGLIA DI VENTILAZIONE												
CUFFIA DI ASPIRAZIONE												
CAVO DI ALIMENTAZIONE												
PULSANTE DI ACCENSIONE ED ARRESTO												
PRESA A SPINA (CONTATTO DI TERRA)												
CAVO DI PROLUNGA O AVVOLGICAVO (se in dotazione)												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

DITTA ……

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

SMERIGLIATRICE ANGOLARE *(FLESSIBILE)*
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Utilizzare detti sistemi soltanto per gli usi previsti dal costruttore e conformemente alle informazioni dallo stesso fornite.
Contatto con l'utensile in fase di rotazione; utilizzo della chiave svita mandrino per la sostituzione delle lame da taglio o mole.
Stato di usura del cavo di alimentazione; surriscaldamento.
Utilizzo di guanti, occhiali e cuffie antirumore (D.P.I.)
Non appoggiare l'attrezzo prima che l'utensile sia completamente fermo.
CONTRACCOLPO.

Rischi presenti:

- Contatto con l'utensile in movimento.
- La griglia di ventilazione che deve essere sempre libera.
- Esistendo il pericolo di investimento da trucioli, frammenti o pulviscolo bisogna utilizzare sempre occhiali di protezione.
- L'interruttore di accensione/spegnimento presente sull'utensile deve essere sempre in perfetto stato così come anche il sistema di fissaggio dell'utensile (quindi un mandrino a serraggio rapido).
- Gli utensili elettrici portatili devono apparire esteriormente in perfetto stato (involucro, mpugnatura, codolo).
- Le spine e i cavi di allacciamento degli utensili devono essere in perfetto stato.
- L' utensile deve essere dotato sempre della cuffia di aspirazione delle polveri.
- Le lame devono essere affilate nel modo corretto e devono essere adeguate ai materiali su cui si lavora.
- I dischi abrasivi devono essere dimensionati in base alle prestazioni della macchina (diametro, velocità di rotazione) lo spigolo e l'angolo di taglio devono essere verificati sistematicamente.
- Le prolunghe e gli avvolgicavo devono essere in perfetto stato.
- Contatto di protezione (messa a terra) su spine e prese di accoppiamento dev'essere sempre presente e perfettamente integro.
- Gli utensili elettrici portatili sono adatti ai lavori che dovete svolgere?
- Il personale è stato istruito sulle norme di sicurezza da rispettare quando si utilizzano gli utensili elettrici portatili?
- Il personale deve sapere: usare correttamente gli utensili, utilizzare i dispositivi di protezione individuale, utilizzare l'interruttore salvavita: sul cantiere, all'aperto e negli ambienti umidi gli utensili elettrici devono essere utilizzati solo ed esclusivamente se dotati di prese con salvavita!
- Gli utensili elettrici portatili vengono custoditi in un luogo apposito?
- In azienda è stata designata una persona responsabile della riparazione e della manutenzione degli utensili elettrici portatili?

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°27***												
MISURATORE LASER **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
ASPETTO ESTERIORE												
CONTROLLO CARICA DELLE BATTERIE												
TASTO DI ACCENSIONE E SPEGNIMENTO												
PULIZIA DISPLAY												
TASTO PER MISURAZIONE												
PULIZIA GRUPPO OTTICO RICEVENTE												
PULIZIA USCITA SEGNALE LASER												
INTEGRITA' CARICABATTERIE												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

DITTA ……

MISURATORE LASER
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Non indirizzare il raggio verso altri lavoratori.
Non utilizzare in ambienti con pericolo di esplosione.
Utilizzare gli occhiali solo per la visione del raggio colorato e non per altro.

Rischi presenti:

- Non utilizzare nelle vicinanze di apparecchiature speciali (trasmissione dati, dispositivi di navigazione aerei, ecc.).
- Non utilizzare in ambienti con pericolo di esplosione.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°28***												
MARTELLO SCALPELLATORE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
INVOLUCRO ESTERNO												
IMPUGNATURA												
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
ATTACCO UTENSILE (MANDRINO)												
UTENSILE												
GRIGLIA DI VENTILAZIONE												
CAVO DI ALIMENTAZIONE												
PULSANTE DI ACCENSIONE ED ARRESTO												
PRESA A SPINA (CONTATTO DI TERRA)												
PULSANTE DI ACCENSIONE ED ARRESTO												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

DITTA ……

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

MARTELLO SCALPELLATORE
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Contatto con l'utensile in fase di lavoro; utilizzo della chiave svita mandrino per la sostituzione delle punte. Trucioli di materiale o polvere negli occhi; contatto accidentale dell'utensile con il cavo di alimentazione. Stato di usura del cavo di alimentazione; surriscaldamento; utilizzo guanti ed occhiali (D.P.I.)

Rischi presenti:

- Contatto con l'utensile in movimento.
- La griglia di ventilazione che deve essere sempre libera.
- Esistendo il pericolo di essere investiti da trucioli, frammenti o pulviscolo bisogna utilizzare gli occhiali di protezione.
- L'interruttore di accensione/spegnimento presente sull'utensile deve essere sempre in perfetto stato così come anche il sistema di fissaggio dell'utensile (quindi un mandrino a serraggio rapido).
- Gli utensili elettrici portatili devono apparire esteriormente in perfetto stato (involucro, mpugnatura, codolo).
- Le spine e i cavi di allacciamento degli utensili devono essere in perfetto stato.
- Gli scalpelli di varie misure devono essere affilati nel modo corretto.
- Le prolunghe e gli avvolgicavo devono essere in perfetto stato
- Contatto di protezione (messa a terra) su spine e prese di accoppiamento dev'essere sempre presente e perfettamente integro
- Gli utensili elettrici portatili sono adatti ai lavori che dovete svolgere?
- Il personale è stato istruito sulle norme di sicurezza da rispettare quando si utilizzano gli utensili elettrici portatili?
- Il personale deve sapere: usare correttamente gli utensili, utilizzare i dispositivi di protezione individuale, utilizzare l'interruttore salvavita: sul cantiere, all'aperto e negli ambienti umidi gli utensili elettrici devono essere utilizzati solo ed esclusivamente se dotati di prese con salvavita!
- Gli utensili elettrici portatili vengono custoditi in un luogo apposito?
- In azienda è stata designata una persona responsabile della riparazione e della manutenzione degli utensili elettrici portatili?

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°29***												
SEGHETTO ALTERNATIVO **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
INVOLUCRO ESTERNO												
IMPUGNAT. AMMORTIZZANTE												
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
RULLO GUIDALAMA												
LAMA												
GRIGLIA DI VENTILAZIONE												
CAVO DI ALIMENTAZIONE												
PULSANTE DI ACCENSIONE ED ARRESTO												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

DITTA ……

SEGHETTO ALTERNATIVO
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: **Assicurare saldamente il pezzo in lavorazione.**
Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) per proteggersi occhi ed orecchie.

Rischi presenti: proiezione da schegge del materiale in lavorazione o da frammenti della lama (pericolo per gli occhi dell'operatore), vicinanza ad altre postazioni di lavoro.

- Prima di abbandonare l'apparecchio, accertarsi che la lama sia completamente ferma,
- Utilizzare solamente lame perfettamente affilate ed adeguate ai materiali da lavorare.
- Tenere le mani sempre lontane dalla zona di taglio.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°30***												
CURVATRICE/PIEGATRICE PER TUBI – sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
PULSANTE DI ACCENSIONE ED ARRESTO												
INTEGRITA' FILETTATURA ED INGRASSAGGIO MORSETTI												
INTEGRITA' E PULIZIA MATRICI E CONTROMATRICI												
PULIZIA DEL RULLO												
PRESA A SPINA (CONTATTO DI TERRA)												
CAVO DI PROLUNGA O AVVOLGICAVO (se in dotazione)												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

DITTA ……

CURVATRICE/PIEGATRICE PER TUBI
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Utilizzare detti sistemi soltanto per gli usi previsti dal costruttore e conformemente alle informazioni dallo stesso fornite.
Contatto con la parte mobile in rotazione.
Trucioli di materiale; contatto accidentale del materiale in lavorazione con il cavo di alimentazione.
Stato di usura del cavo di alimentazione; surriscaldamento; utilizzo guanti ed occhiali (D.P.I.).

Rischi presenti: vicinanza ad altre postazioni di lavoro.

- Utilizzare sempre guanti antinfortunistici (anche per lo spostamento del materiale da piegare) ed occhiali di protezione.
- La griglia di ventilazione devevessere sempre libera.
- L'interruttore di accensione/spegnimento presente sull'utensile deve essere sempre in perfetto stato così come anche il sistema di fissaggio dei tubi di vario diametro, lunghezza e materiale.
- Gli utensili elettrici portatili devono apparire esteriormente in perfetto stato (involucro, i mpugnatura, codolo).
- Le spine e i cavi di allacciamento degli utensili devono essere in perfetto stato.
- Le prolunghe e gli avvolgicavo devono essere in perfetto stato.
- Contatto di protezione (messa a terra) su spine e prese di accoppiamento dev'essere sempre presente e perfettamente integro.
- Gli utensili elettrici portatili sono adatti all'ambiente di lavoro in cui dovete svolgere lo stesso?
- Il personale è stato istruito sulle norme di sicurezza da rispettare quando si utilizzano gli utensili elettrici portatili?
- Il personale deve sapere: usare correttamente gli utensili, utilizzare i dispositivi di protezione individuale, utilizzare l'interruttore salvavita: sul cantiere, all'aperto e negli ambienti umidi gli utensili elettrici devono essere utilizzati solo ed esclusivamente se dotati di prese con salvavita!
- Gli utensili elettrici portatili vengono custoditi in un luogo apposito?

In azienda è stata designata una persona responsabile della riparazione e della manutenzione degli utensili elettrici portatili?

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°31***												
CAROTATRICE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
INVOLUCRO ESTERNO												
IMPUGNATURA SUPPLEMENT.												
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
ATTACCO UTENSILE (MANDRINO)												
UTENSILE												
GRIGLIA DI VENTILAZIONE												
CAVO DI ALIMENTAZIONE												
PULSANTE DI ACCENSIONE ED ARRESTO												
TASTO COMMUTATORE DI MARCIA												
CAVO DI ALIMENTAZIONE ED AVVOLGICAVO (se presente)												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

DITTA ……

CAROTATRICE
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Contatto con l'utensile in fase di rotazione; utilizzo della chiave svita mandrino per la sostituzione delle corone dentate. Trucioli di materiale o polvere negli occhi; contatto accidentale dell'utensile con il cavo di alimentazione. Stato di usura del cavo di alimentazione; surriscaldamento; utilizzo guanti ed occhiali (D.P.I.)

Rischi presenti:

- Contatto con l'utensile in movimento.
- La griglia di ventilazione che deve essere sempre libera.
- Esistendo il pericolo di investimento da trucioli, frammenti o pulviscolo, bisogna utilizzare gli occhiali di protezione.
- L'interruttore di accensione/spegnimento presente sull'utensile deve essere sempre in perfetto stato così come anche il sistema di fissaggio dell'utensile (quindi un mandrino a serraggio rapido).
- Gli utensili elettrici portatili devono apparire esteriormente in perfetto stato (involucro, mpugnatura, codolo).
- Le spine e i cavi di allacciamento degli utensili devono essere in perfetto stato.
- Le corone dentate devono essere affilate nel modo corretto ed adeguate ai materiali da lavorare.
- Le prolunghe e gli avvolgicavo devono essere in perfetto stato.
- Contatto di protezione (messa a terra) su spine e prese di accoppiamento dev'essere sempre presente e perfettamente integro
- Gli utensili elettrici portatili sono adatti ai lavori che dovete svolgere?
- Il personale è stato istruito sulle norme di sicurezza da rispettare quando si utilizzano gli utensili elettrici portatili?
- Il personale deve sapere: usare correttamente gli utensili, utilizzare i dispositivi di protezione individuale, utilizzare l'interruttore salvavita: sul cantiere, all'aperto e negli ambienti umidi gli utensili elettrici devono essere utilizzati solo ed esclusivamente se dotati di prese con salvavita!
- Gli utensili elettrici portatili vengono custoditi in un luogo apposito?
- In azienda è stata designata una persona responsabile della riparazione e della manutenzione degli utensili elettrici portatili?

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°32***												
POMPA PER VUOTO – sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
INVOLUCRO ESTERNO												
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
CONTROLLO LIVELLO OLIO LUBRIFICANTE												
SERRAGGIO TAPPO OLIO												
INTEGRITA' TUBO DI ASPIRAZIONE E RUBINETTO												
PULIZIA SCARICO POMPA												
FUNZIONAMENTO VALVOLA ZAVORRATRICE												
CAVO DI ALIMENTAZIONE EDAVVOLGICAVO (se presente)												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

DITTA ……

POMPA PER VUOTO
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Contatto con liquido refrigerante.
Inalazione vapori dannosi.
Ustione ed elettrocuzione.
Rischio chimico.

Rischi presenti:

- Contatto con l'involucro della pompa.
- La griglia di ventilazione deve essere sempre libera.
- Esistendo il pericolo di investimento da liquido refrigerante, bisogna utilizzare occhiali ed idonei guanti di protezione.
- L'interruttore di accensione/spegnimento presente sul motore deve essere sempre in perfetto stato.
- Le spine e i cavi di allacciamento devono essere di tipo idoneo ed in perfetto stato.
- Contatto di protezione (messa a terra) su spine e prese di accoppiamento dev'essere sempre presente e perfettamente integro
- Il personale è stato istruito sulle norme di sicurezza da rispettare e conosce i fondamenti della refrigerazione?
- Il personale deve evitare di disperdere nell'ambiente il liquido refrigerante.
- Utilizzare solo in ambienti adeguatamente ventilati e con buon ricambio d'aria.

DITTA ……

MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE												
SCHEDA DI MANUTENZIONE ***N°33***												
SVOLGIBOBINE **–** sigla identificazione **00000**												
☐ SI ☐ NO												
	06/2006	**07/2006**	**08/2006**	**09/2006**	**10/2006**	**11/2006**	**12/2006**	**01/2007**	**02/2007**	**03/2007**	**04/2007**	**05/2007**
INVOLUCRO ESTERNO												
GENERALITÀ PARTE ELETTRICA (a vista)												
DISPOSITIVO CHIUSURA QUADRETTO DI COMANDO												
COMANDO A PEDALE MARCIA ED ARRESTO												
CAVO DI ALIMENTAZIONE												
INTEGRITA' RUOTA SVOLGITRICE												
FUNZIONAMENTO VARIATORE DI GIRI ED ELETTROFRENO												
INTEGRITA' TAGLIERINA E MISURATORE CAVI												
Firma del verificatore												
Firma del capo cantiere												

DATA	**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULL'ATTREZZATURA (modifiche, man. straordinarie)**	**Firma**

N.B. : **Tutte le apparecchiature/macchine acquistate dopo il 1° gennaio 1997 devono essere accompagnate da una dichiarazione di conformità del costruttore o del venditore e da un manuale di manutenzione e d'uso che deve essere sempre a portata di mano dell'utilizzatore.**

DITTA ……

SVOLGIBOBINE
sigla identificazione **00000**

PARTICOLARE ATTENZIONE A: Contatto con la ruota svolgitrice in movimento.
Stato di usura del cavo di alimentazione; utilizzo guanti (D.P.I.)
Contatto con la lama della taglierina.

Rischi presenti:

- L'interruttore di accensione/spegnimento presente sul quadretto deve essere sempre in perfetto stato così come anche il sistema di comando a pedale.
- La spina ed il cavo di alimentazione devono essere semprein perfetto stato.
- Se utilizzata all'aperto e negli ambienti umidi accertarsi del funzionamento dell'interruttore differenziale posto a protezione dell'apparecchio.
- Accertarsi dell'eventuale transito di altri lavoratori nello spazio utilizzato per lo svolgimento del cavo occorrente segnalando opportunamente con cartelli monitori di pericolo.

Un utile strumento a disposizione delle aziende

Ecco il manuale “Gestione della attrezzature di lavoro”

Perché un manuale sulla “Gestione delle attrezzature di lavoro”? La risposta è semplice: perché un’attrezzatura non gestita, o gestita male, può rompersi, o può funzionare male, molto più facilmente di un’attrezzatura gestita correttamente.

Con conseguenze potenzialmente drammatiche: molti infortuni sul lavoro, anche mortali, sono direttamente causati da attrezzature di lavoro non sottoposte a una corretta manutenzione e/o riparazione. Cioè, in una parola, non “gestite correttamente”. Due esempi per tutti: quante scale a pioli sono prive dei piedini antiscivolo in gomma, trasformandosi, di fatto, in una trappola mortale per chi vi sale? E quanti carrelli elevatori hanno la cintura di scurezza rotta, oppure l’avvisatore acustico di retromarcia non funzionante, senza che nessuno si preoccupi di porvi rimedio?

Cosa dice la Legge

L’obbligo di una corretta gestione delle attrezzature di lavoro, ovvero di “*qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato a essere usato durante il lavoro*”, è previsto dal Titolo III del Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n. 626, dall’articolo 34 all’articolo 39.

In pratica, ogni datore di lavoro deve, non solo “*mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere e idonee ai fini della sicurezza*” (articolo 35 comma 1 D. Lgs. 626/94) ma deve anche provvedere affinché tali attrezzature siano “*oggetto di idonea manutenzione*” (articolo 35 comma 4 lettera c) D. Lgs. 626/94) al fine di garantire nel tempo la rispondenza alle caratteristiche tecniche e di funzionamento originali delle attrezzature.

Una prescrizione di carattere generale, applicabile a “tutte” le attrezzature di lavoro, nessuna esclusa. Tuttavia, per particolari attrezzature, il cui utilizzo comporta pericoli particolari, il legislatore ha voluto rafforzare tale prescrizione, con i commi 4-quater e 4-quinquies. Per queste attrezzature, elencate nell’allegato XIV del D. Lgs. 626/94, occorre eseguire “*verifiche di prima installazione*” e “*verifiche periodiche*”, al fine di assicurare “*l’installazione corretta e il buon funzionamento*”. I risultati di tali verifiche devono essere conservati e tenuti a disposizione per eventuali ispezioni degli organi competenti (in primo luogo ASL), per un periodo di cinque anni: una prescrizione che, di fatto, impone la predisposizione di un “registro delle manutenzioni programmate”, al fine di garantire una corretta “gestione” delle attrezzature stesse nel tempo.

Sulla base di queste prescrizioni di legge, l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) della provincia di Bergamo e il Consorzio Installatori Impianti Elettrici (CIIE) di Bergamo, hanno congiuntamente predisposto il manuale per la "Gestione delle attrezzature di lavoro", che rappresenta un semplice quanto utile strumento di lavoro.

Il manuale nel dettaglio

Il manuale per la "Gestione delle attrezzature di lavoro", realizzato da ASL e CIIE, è suddiviso in due parti: un "elenco attrezzature", cui seguono le varie "schede di manutenzione" per ogni singola attrezzatura. Vediamole nel dettaglio.

L'elenco attrezzature è costituito, in pratica, da una tabella, dove sono elencate 34 tipologie di attrezzature: dalla semplice scala portatile al tornio, passando per i carrelli elevatori. Per ognuna di esse, è indicato il responsabile del controllo, la frequenza e le modalità delle verifiche da eseguire, il documento di registrazione dell'esito della verifica e il luogo dove deve essere conservato tale documento di registrazione.

A questo elenco, seguono 34 schede di manutenzione, una per ogni tipologia di attrezzatura. In una prima parte di questa scheda, sono dettagliate le verifiche da eseguire e la loro periodicità, oltre a uno spazio dove annotare gli interventi effettuati sull'attrezzatura (manutenzioni straordinarie, sostituzioni di pezzi, modifiche etc.). Nella seconda parte della scheda, troviamo invece un utilissimo promemoria, con una serie di consigli di utilizzo, volti a minimizzare i rischi durante l'uso dell'attrezzatura.

Come si usa il manuale

L'utilizzo di questo manuale da parte di una ditta è semplice e intuitivo. Prima di tutto, la ditta deve eseguire, se non già disponibile, un censimento delle proprie attrezzature. Tra le varie forme possibili, appare sicuramente preferibile un censimento sotto forma di tabella, realizzando in pratica "L'elenco attrezzature" previsto nella prima parte del manuale.

Successivamente, per ogni singola attrezzatura, deve essere predisposta la "scheda di manutenzione", che dovrà seguire l'attrezzatura stessa per tutta la sua vita tecnica.

E' quindi evidente come il manuale sia un documento da "personalizzare" sulla base delle singole realtà aziendali, e da mantenere costantemente aggiornato, ad esempio in occasione dell'acquisto di nuove attrezzature.

Appare inoltre auspicabile che, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, sia chiaramente identificato e nominato il responsabile della gestione del manuale, che di fatto diventa il responsabile della corretta gestione delle attrezzature. Anche in questo caso, molto dipende dalle singole realtà aziendali: in ogni caso, appare indispensabile chiarire "chi fa che cosa", per evitare fastidiosi rimpalli di responsabilità, inutili sovrapposizione di mansioni o, viceversa, pericolosi vuoti gestionali.

In conclusione…
Il manuale realizzato da ASL e CIIE costituisce quindi un semplice e utile strumento messo a disposizione di tutte le aziende, dalla piccola impresa artigianale alla grossa realtà industriale. Con l'adozione di questo manuale, non solo si adempie a un obbligo di legge, ma si dispone di un costante "monitoraggio" dello stato di uso e di manutenzione delle proprie attrezzature di lavoro. Con la possibilità di ottimizzare gli interventi di verifica e di manutenzione, riducendo i rischi di guasti e di malfunzionamento. In tal modo, si riducono i rischi d'infortunio, ma non solo: una corretta gestione delle verifiche e delle manutenzioni riduce oggettivamente i tempi di "fermo" delle attrezzature, specie di quelli improvvisi dovuti a guasti. Con un aumento, in ultima analisi, della produttività.

Scheda

Chi

Il manuale “Gestione della attrezzature di lavoro” è stato realizzato congiuntamente dal Consorzio Installatori Impianti Elettrici (CIIE) di Bergamo e dall’Azienda Sanitaria Locale (ASL) della provincia di Bergamo (Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, tecnico della prevenzione geom. Claudio D’Alessandria e dott. Giorgio Luzzana).

Il CIIE, nato nel 1992, è composto da circa 30 aziende bergamasche, per un totale di oltre 400 dipendenti e un fatturato superiore ai 35 milioni di euro.

Dove e come

Il manuale può essere richiesto al Consorzio Installatori Impianti Elettrici di Bergamo:
Sede di Azzano San Paolo – BG via Leopardi 2
Tel. 035-533483 - Fax 035-533898
www.ciie.it - info@ciie.it

Il manuale è anche scaricabile dal sito internet dell’Asl - Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro della ASL della Provincia di Bergamo http://www.asl.bergamo.it/web/arentsll.nsf.